m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000007.03-02-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo

Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della già Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO altresì il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il d.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente

di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'08/05/2025, vigente al 23/05/2025;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, e modificato con Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025 - a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà) - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal richiamato CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 4, approvato con decreto direttoriale n. 206 del 4 agosto 2025 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e, in particolare, l'articolo 55, comma 1, il quale stabilisce che "le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con cui sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017, a supporto degli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57;

VISTO l'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), secondo cui "*in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato*", escludendo dal campo di applicazione del codice

dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il PN Inclusione si articola in 4 priorità principali, di cui la Priorità 2 "Child Guarantee" ha l'obiettivo specifico l) (ESO 4.12) volto a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori;

TENUTO CONTO della disponibilità di risorse finanziarie a valere sulla Priorità 2 "Child Guarantee", del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, obiettivo specifico l) (ESO 4.12);

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 489 del 30 dicembre 2024, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico "*Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di un intervento di modellizzazione e accompagnamento metodologico agli ambiti territoriali sociali per il rafforzamento delle equipe multidisciplinari al fine della progettazione e realizzazione di interventi di inclusione sociale, integrazione e sostegno alle funzioni genitoriali, nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali, rivolti ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità al cui interno siano presenti minorenni nella fascia di età 0-3*" CUP: I89I24000780006-CIG: B3E72FD2F3, quantificando il valore massimo del contributo in € 3.000.000,00 (tremilioni/00), da porsi a carico delle risorse della Priorità 2 "Child Guarantee", del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, obiettivo specifico: l) (ESO 4.12);

VISTO il provvedimento prot. 5835 del 2 maggio 2025, concernente l'ammissione e l'esclusione delle candidature presentate dagli Enti del terzo settore;

VISTO il decreto del Direttore Generale prot. n. 170 del 27 giugno 2025, con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione per la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate dagli Enti del terzo settore che hanno superato la fase di ammissione;

VISTI i verbali della commissione di valutazione, dai quali si evince che la stessa ha esaminato tutte le proposte progettuali ammesse ed i relativi allegati, ritenendo la proposta progettuale presentata da CSB Onlus - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus, come capofila del raggruppamento temporaneo di scopo con Save the Children Italia - ETS come la più rispondente alle finalità dell'Avviso*;*

VISTO il decreto dello scrivente n.264 del 18 settembre 2025, con il quale è stata approvata la graduatoria finale ed è stato ammesso a partecipare al Tavolo di co-progettazione l'ente proponente CSB Onlus - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus, come capofila del raggruppamento temporaneo di scopo con Save the Children Italia - ETS;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 dell'Avviso sopra citato, è prevista l'istituzione di un apposito "Tavolo di co-progettazione", che ha il compito di sviluppare in modo condiviso le successive fasi della procedura di co-progettazione;

CONSIDERATO che il "Tavolo di co-progettazione" è costituito da rappresentanti dell'Amministrazione e dai rappresentante legali (o loro delegati) dell'ETS selezionato a seguito della procedura di cui all'art. 15 dell'Avviso;

VISTO il decreto dello scrivente n. 349 del 25 novembre 2025, con cui è stato istituito il "Tavolo di co-progettazione", incaricato dell'elaborazione condivisa della stesura del progetto definitivo e del piano economico-finanziario, che costituiranno parti integranti della convenzione che sarà stipulata tra l'Amministrazione e l'Ente attuatore partner (EAP) e in particolare l'articolo 2, relativo alla composizione del medesimo "Tavolo di co-progettazione";

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

VISTA la nota del 21 gennaio 2026, con la quale la Capofila CSB Onlus - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus ha comunicato, a seguito di un cambiamento del personale interno al partner di progetto Save The Children Italia ETS, la sostituzione della dott.ssa Laura Bassini con la dott.ssa Francesca Romana Marta;

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere alla sostituzione della dott.ssa Laura Bassini, già indicata dalla Capofila CSB Onlus con PEC del 23 ottobre 2025, con la dott.ssa Francesca Romana Marta al fine di garantire la prosecuzione delle attività di competenza del "Tavolo di co-progettazione";

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le finalità richiamate in premessa, la composizione del "Tavolo di co-progettazione" istituito con decreto direttoriale n. 349 del 25 novembre 2025 è aggiornata con la nomina della dott.ssa Francesca Romana Marta in rappresentanza di Save the Children Italia – ETS, in sostituzione della dott.ssa Laura Bassini.

Articolo 2

1. La partecipazione al Tavolo avviene a titolo gratuito. Ai componenti non spetta alcun compenso, indennità, rimborso o emolumento comunque denominato.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni del decreto direttoriale n. 349 del 25 novembre 2025, in quanto compatibili.

Articolo 3

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, 3 febbraio 2026

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da
DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Siglato
La Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.